

mettani si convertirono alla fede cattolica.¹ Clemente VIII dimostrò un interesse particolare per la conversione del figlio d'un predicatore tedesco, avvenuta alla fine del 1600, il quale portava lo stesso nome del fondatore del calvinismo. Iustus Calvinus venne dietro il suo invito a Roma, e ricevette il 1° settembre 1602 dalla mano del papa il sacramento della cresima al Laterano, mentre lo stesso cardinal Baronio fu il suo patrino di cresima; questi permise che Giusto prendesse il suo cognome, invece dell'altro di cattivo presagio.²

Siccome l'anno santo era stato aperto il 31 dicembre 1599, acciocchè esso fosse completo doveva la sua chiusura aver luogo nello stesso giorno dell'anno 1600. Ma un nuovo attacco di gotta del papa apportò di nuovo un ritardo: solo il 13 gennaio 1601 poté compirsi la solenne funzione.³

Secondo la testimonianza di tutti i contemporanei, fu il numero di pellegrini, che giunsero durante l'anno santo in Roma, molto grande, soprattutto a Pasqua.⁴ Si consolidarono allora le

¹ Secondo l'* *Avviso* del 17 giugno 1600 la domenica abiurarono due eretici, i quali si erano prima confessati dal papa. (*Urb.* 1068, Biblioteca Vaticana). Secondo l'* *Avviso* del 5 agosto (*ibid.*) la compagnia della SS. Trinità de' Pellegrini condusse in questo giorno 40 protestanti ritornati alla Chiesa dal papa, il quale diede loro ospitalità. Il numero di 400 convertiti (vedi MANNI, 169) dev'essere un'esagerazione, poichè secondo il * *Diarium* di J. Grimaldi « venner 122 haeretici hospitati » a spese del papa, le cui conversioni sono in più parte il merito dei Gesuiti, « 73 erano Germani, 23 Galli et Genevenses, 12 Angli, 9 Scoti, 1 Hibernus, 1 Transilvanus, 1 Hungarus, 1 Suevus, 1 Saxo » (*Barb.* 2210, Biblioteca Vaticana). Il predicatore calvinista Arnolfo Martin racconta i motivi della sua conversione in uno scritto speciale; vedi RÄSS III 473 s.

² Cfr. BUSCHELL. *Zur Biographie des Iustus Calvinus (Baronius) Vetrocastrensis* nell'*Hist. Jahrb.* XXII 298 ss., i cui dati io ho potuto completare mediante il * *Breve* del 12 dicembre 1601 (Archivio segreto pontificio) stampato nell'Appendice n. 72. Un * *Breve* a Filippo III del 2 maggio 1602, gli raccomanda il convertito ginevrino « Petrus Boverus ». *Arm.* 44, t. 46, n. 131, Archivio segreto pontificio.

³ Cfr. gli * *Avvisi* del 3 e del 18 gennaio 1601, *Urb.* 1069, Biblioteca Vaticana. Sull'estensione del giubileo ai paesi esteri, vedi MANNI, 172 s. e NÖTHEN, *Jubeljahr* 126.

⁴ Vedi BENTIVOGLIO, *Memorie* 128. Cfr. * *Avvisi* 1600 marzo 22 (tanti pellegrini, che la Trinità de' Pellegrini non basta), aprile 1 (la Trinità provvede per più di 6000 pellegrini), aprile 19, 22, 29 (« è miracoloso il concorso de' forestieri in Roma tutto il giorno »), maggio 13 (si stima il numero dei pellegrini oggi presenti sui 50.000), maggio 25 (15.000 pellegrini partiti, ma ancora molti presenti), maggio 31 (ieri alla Trinità circa 2500 donne; arrivo di 13 compagnie; moltissimi stranieri), giugno 7 (il concorso perdura; ogni sera alla Trinità più di 13.000 persone; sinora la confraternita ha speso 30.000 scudi), settembre 16 (la venuta delle compagnie di pellegrini comincia di nuovo), settembre 27 (alla Trinità 2500 persone), novembre 11 (moltissimi pellegrini), dicembre 12 (la soddisfazione del papa per il gran numero e per la pietà dei pellegrini), dicembre 27 (straordinario il numero dei forestieri). *Urb.* 1068, Biblioteca